

## 14. Autostrade, per igiene e sicurezza ci supera anche l'Ungheria

12 agosto 2009 18.32

Da: MaGo ..... *omissis per la privacy* .....

A: Coordinamento Camperisti

**Oggetto: Re: AUTOSTRADE: AREE DI SERVIZIO DA BOLLINO ROSSO O NERO ?**

Non posso che condividere quanto ha scritto l'abbonato, infatti, io che ho girato praticamente tutta l'Europa, ho visto aree di servizio e sosta in Germania, Ungheria, Cecoslovacchia e Polonia ben al di sopra delle nostre per pulizia servizi superficie ed organizzazione. Certo in uno Stato dove il trasporto su gomma la fa da padrone, le nostre aree di servizio sono ben misera cosa. In Ungheria, ad esempio, pur non essendoci una rete autostradale, sulle statali si trovano aree di servizio e sosta degne di un paese civile, con servizi pulitissimi cestini svuotati almeno due volte al giorno con spazi ampi dedicati ai camion ed altri, a debita distanza, riservati ad automobilisti e camperisti, certo tanto dipende tanto dal senso civico delle persone che sostano, perché ne ho viste di tutti i colori. In Germania addirittura ci sono percorsi o sentieri da fare a piedi in boschi bellissimi. Forse sarebbe meglio che chi ha risposto alla vostra si premurasse di andare a vedere cosa si trova all'estero e non basarsi su mere statistiche che lasciano il tempo che trovano. Mauro

## 15. La Società Autostrade per l'Italia è inadempiente ma non attiva bonus per gli utenti mentre se l'utente è inadempiente scatta la sanzione

13 agosto 2009 11.12

Da: ADUC - Associazione Diritti Utenti e Consumatori

A: info@coordinamentocamperisti.it

**Oggetto: Autostrade: se perdete il biglietto. Consigli**

**Autostrade: se perdete il biglietto. Consigli**

Che cosa succede se si perde il biglietto autostradale? Si paga l'intera tratta. L'automobilista che smarrisce il cartoncino non è ovviamente in grado di dimostrare l'effettivo percorso, cioè il casello autostradale di entrata. Di conseguenza la società autostradale impone il pagamento dell'intera distanza. Se, ad esempio, si è entrati nell'A1 a Bologna e si esce a Milano e non si trova più la scheda, il casellante chiede il pagamento della tratta dichiarata (Bologna - Milano), contestualmente redige un rapporto di mancato pagamento in base al quale lo sfortunato automobilista si vedrà recapitare a casa una lettera, con la quale si intima il pagamento della tratta Salerno - Bologna, che si aggiunge al versamento già effettuato Bologna - Milano, cioè l'intero percorso. Insomma son guai, a meno che il nostro malcapitato non risponda all'intimazione di pagamento con una lettera raccomandata, nella quale dovrà essere riportata una dichiarazione (modulo di autocertificazione aprendo <http://www.autostrade.it/it/rmpp/pdf/Modulo-autocertificazione-casello-di-ingresso.pdf> 1) che attesti l'effettivo percorso, accludendo la fotocopia di un documento di riconoscimento. Questo dovrebbe essere sufficiente a dimostrare la veridicità di quanto dichiarato. Se non bastasse si può sempre ricorrere al giudice di pace.

Qui il comunicato online: [http://www.aduc.it/dyn/comunicati/comu\\_mostra.php?id=268988](http://www.aduc.it/dyn/comunicati/comu_mostra.php?id=268988)

Primo Mastrantoni, segretario Aduc

Associazione per i diritti degli utenti e consumatori

URL: <http://www.aduc.it>

E-mail [aduc@aduc.it](mailto:aduc@aduc.it)

Telefono 055290606